

Stati Uniti

STATUS DEL MERCATO

S&P500

15/10/2019

UPTREND



NASDAQ

15/10/2019

UPTREND



Il mercato americano è in uptrend. La variazione settimanale è stata pari a +1,80% per l'indice Nasdaq Composite e pari a +1,00% per l'indice S&P 500. La revisione al **rialzo del GDP** del 3° quarto pari a +2,1% verso +1,9% della lettura precedente e la pubblicazione dei **durable goods** pari a 0,6 verso una caduta prevista di 0,7 non lasciano dubbi sul percorso di **crescita dell'economia** anche nel 2020. Il dato sui durable goods al netto della componente auto, aircraft e non defensive spending rappresenta gli investimenti in **capital equipment** della corporate Usa ed è cresciuto del +1,2%, miglior dato da gennaio 2019. Tutto ciò è musica per il mercato. Il bill su Hong Kong firmato dal presidente Trump alla vigilia del thanksgiving day ha rinvigorito le paure sul mercato riguardo ad un mancato accordo del **deal sul commercio**. Nella giornata di oggi, a parte le minacce **verbali** cinesi, pare che i due contendenti siano protesi alla definizione dell'accordo, rimettendo l'economia mondiale sui binari della crescita. In questi due anni di diatribe commerciali abbiamo imparato che qualsivoglia news negativa sull'accordo ha un impatto immediato sull'andamento del mercato. Dai minimi di ottobre e con il segnale del nostro modello in Uptrend l'indice Nasdaq Composite e l'indice S&P 500 sono saliti rispettivamente del +13% e del +10,50%, ritoccando a più riprese i massimi storici. Dal punto di vista tecnico quantitativo rileviamo che il breadth è in netto miglioramento. Le stock sopra la media a 200 giorni sono il **57%** (Nyse e Nasdaq), la **distribuzione** è molto contenuta e la qualità delle stock che stanno guidando il rialzo è di buon livello. Resta una certa compiacenza nel mercato rilevata dall'andamento del **Vix**, del **Put/Call ratio**, dei **Bull** rilevati da investor intelligence che anche questa settimana sono cresciuti. Alla luce di identici **pattern** osservati in passato, abbiamo rilevato che gli indicatori di **sentimento** possono restare in questa situazione per settimane e il mercato, imperterrito, continua a salire. In tale contesto operativo suggeriamo di mantenere l'esposizione al rischio al **massimo livello**, allungandosi ulteriormente su **pull-back** anche veloci sulle singole **stock leader** e sugli **indici generali**.

Temi chiave:

- Revisione GDP al rialzo
- Durable goods -ex auto/aircraft/spese militari- miglior dato da gennaio 2019
- Firma del presidente Donald Trump della legge a favore delle proteste di Hong Kong

Stati Uniti

Top List:

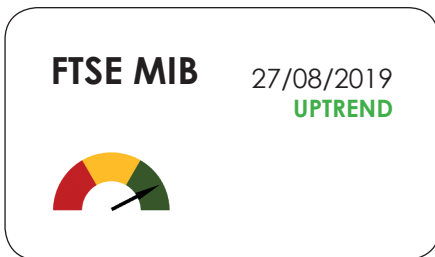
La nostra Top List USA questa settimana registra 6 new entry e 3 exit. La lista è adesso composta da **106 idee di investimento**. Tra i nuovi ingressi segnaliamo tre stocks appartenenti ad uno degli industrial sector più interessanti in questo momento, Medical-Biomed/Biotech: **Dicerna Pharmaceuticals (DRNA)**, **Alnylam Pharmaceuticals (ALNY)** e **Global Blood Therapeutic (GBT)**. Due dei nuovi ingressi appartengono al supersector Information technology, **Anaplan Inc (PLAN)** per Computer Sftwr-Enterprse e **Splunk Inc (SPLK)** per Computer Sftwr-Database e infine **Guess Inc (GES)** per il sector Retail-Apparel/Shoes/Acc. Le 3 uscite dalla lista sono, **Zumiez Inc (ZUMZ)** per Retail-Apparel/Shoes/Acc, **Anika Therapeutics Inc (ANIK)** per Medical-Biomed/Biotech e **Proofpoint Inc (PRFT)** per Computer Sftwr-Security.

Eventi in programma:

- lunedì 2 dicembre: Indice ISM dei direttori agli acquisti settore manifatturiero;
- mercoledì 4 dicembre: Variazione occupazione non agricola (ADP); Indice ISM non manifatturiero; Scorte di Petrolio greggio;
- giovedì 5 dicembre: Vertice OPEC; Esportazioni e Importazioni; Saldo della Bilancia Commerciale;
- venerdì 6 dicembre: Buste paga del settore non agricolo; Tasso di disoccupazione; Sentimento d'aspettativa dei consumatori del Michigan;

Italia

STATUS DEL MERCATO



Il mercato italiano è in un uptrend. La performance settimanale segnata dal Ftse Mib è pari a -0,01%, per il Ftse Mid Cap è pari a +4,18%. Quella appena conclusa è stata una settimana a due facce per il mercato italiano. Il Ftse mib archivia un'ottava in leggera contrazione, la seconda consecutiva da inizio ottobre chiudendo sotto le medie di breve periodo, lontano dai massimi dell'anno circa il 2,5%. Tirano il fiato i titoli a maggiore capitalizzazione dopo i significativi progressi delle scorse settimane. Arrestano la corsa le stock che avevano tirato la volata all'indice generale, in particolare i titoli del comparto bancario ed assicurativo, mentre correggono per effetto delle prese di beneficio i titoli del risparmio gestito. Scenario completamente diverso per il Ftse Mid Cap che mette a segno un progresso settimanale significativo, recuperando il gap che aveva con l'indice principale. Il Ftse mid cap abbandona definitivamente l'area di 40'000, facendo segnare i massimi da settembre 2018, portandosi a ridosso della significativa resistenza posta in area 42'000, area da cui è partito il bear market dell'ottobre 2018. Sull'indice dei titoli a minore capitalizzazione si registra un consistente incremento dei volumi confermando che gli istituzionali hanno ripreso ad accumulare posizioni. A fare da driver per gli acquisti sulle small e mid cap è stata in settimana l'indiscrezione di un emendamento nella manovra di bilancio per il rilancio dei Pir, strumenti che tra la fine del 2017 ed inizio del 2018 hanno sostenuto i titoli a minore capitalizzazione. Altro tema caldo nel panorama politico italiano è il disaccordo tra le componenti della maggioranza relativamente all'approvazione del MES, il fondo salva stati. Tali tensioni hanno avuto un impatto sulle azioni del comparto bancario e sull'andamento dello spread che si è portato sopra i 170 pb. L'attuale quadro tecnico-quantitativo si conferma positivo. Registriamo che sul ftse mib è in atto un movimento di pull back fisiologico. Stiamo entrando in un periodo dell'anno statisticamente favorevole per i mercati azionari e gli indici hanno raggiunto livelli significativi con alle porte importati resistenze rialziste. Resta sullo sfondo ancora il nodo relativo all'accordo commerciale tra Usa e Cina. Sugeriamo, in tale contesto, di mantenere l'esposizione al rischio, realizzando prese di profitto su stock che presentano performance a doppia cifra ed allocando rischio su nuove idee di investimento presenti nelle nostre liste: Top List e Trend Setup.

Temi chiave:

- ITA: Ipotesi di rilancio dei PIR nella nuova manovra di bilancio;
- ITA: Pil migliore delle aspettative, Disoccupazione in calo;
- EU: Deludono le vendite al dettaglio in Germania, PIL ed inflazione in Francia migliore delle attese.

Italia

Top List:

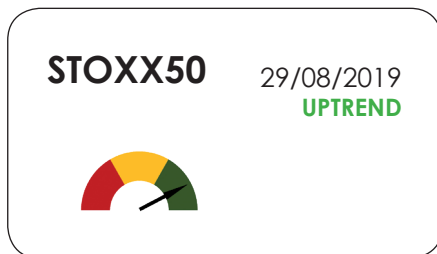
La Top List italiana si mantiene inalterata, le idee di investimento si confermano 55. Questa settimana ha visto come protagoniste indiscusse della nostra lista le small e mid cap, tra cui si annoverano numerose performance a doppia cifra. L'attenzione è stata rivolta alle società a piccola capitalizzazione, che brillano con scambi in forte crescita, sostenute da indiscrezioni su un possibile ritorno ai Pir. Segnaliamo, tra gli altri, le ottime performance messe a segno da **Fiera Milano**, **Expert System**, **Ferrovie Nord**, **Illimity Bank**, **Erg** ed **Esprinet**. Settimana di transizione invece per i titoli a maggiore capitalizzazione, in particolare per i titoli bancari e del comparto assicurativo che tirano il fiato dopo i recenti progressi. Quest'ultimi, con particolare riferimento ad **Azimut**, **Banca Mediolanum** e **Banca Generali**, sono stati oggetto di prese di profitto dopo aver aggiornato ripetutamente i massimi nelle ultime settimane. Riflessive anche le utility, fatta eccezione per **Falck Renewable** che si riporta sui massimi mettendo a segno una performance settimanale pari a +6,43%.

Eventi in programma:

- mercoledì 4 dicembre: PMI Composite;
- venerdì 6 dicembre: Vendite al dettaglio.

Europa

STATUS DEL MERCATO



Il mercato europeo è in uptrend. Settimana senza particolari spunti per i mercati europei, complice anche Wall Street a "mezzo servizio" per la festività del thanksgiving day. L'attenzione degli investitori resta sempre focalizzata sui due temi principali: la guerra commerciale tra USA e Cina, e i dati economici di rilievo pubblicati in quest'ultimo giorno del mese. Sul **fronte commerciale** è in parte calato l'ottimismo delle scorse settimane. I mercati temono ripercussioni da parte di Pechino dopo la firma del presidente Donald Trump della legge a favore delle proteste di Hong Kong. I **dati macroeconomici** pubblicati confermano un quadro di rallentamento anche se a ritmi inferiori rispetto a quanto temuto fino a poco tempo fa. **Doccia fredda** in particolare per i consumi e le vendite al dettaglio della **Germania**. I consumi, l'area dell'economia che più di ogni altra ha sostenuto la crescita tedesca dal 2018 ad oggi, salvando la Germania dalla recessione tecnica. Le vendite al dettaglio in Germania, in termini reali, sono calate dello 1,9% a livello mensile e salite dello 0,8% su base annuale a ottobre. Nonostante i cali di oggi, i consumatori restano il più importante motore di crescita per l'economia tedesca. Per quanto concerne l'**economia francese** la spesa dei consumatori è aumentata dello 0,2% in linea con le attese degli economisti, il dato tendenziale è risultato migliore delle previsioni. Conferme positive anche dal **Pil francese oltre le previsioni (+1,40%)**. Passando in rassegna il **quadro tecnico-quantitativo** dei principali mercati europei, rileviamo che il movimento di ritracciamento dai massimi ha trovato un valido **supporto in prossimità delle medie a breve**. L'indice **Eurostoxx 50**, ha chiuso l'ottava a 3704,05 punti con una performance pari a **+0,45%**. La distribuzione resta a livelli fisiologici. Tre chiusure su cinque positive per l'indice **Stoxx 600** che archivia la settimana con una performance pari a **+0,85%** facendo registrare **nuovi massimi dell'anno a 410,39 punti**, a un passo dai massimi fissati a 415. Non si rileva distribuzione. Ottava senza particolari note di rilievo per l'indice **DAX 30** con una performance pari a **+0,55%**. Si rileva moderata distribuzione. Le **medie a breve** rappresentano area di **supporto** per il movimento di ritracciamento dai massimi. Situazione simile per l'indice **CAC 40** con una performance settimanale positiva pari a **+0,20%**. Tra le **migliori performance settimanali** troviamo l'indice spagnolo **IBEX 35** che ha chiuso l'ottava a 9352 punti (**+1,05%**) riportandosi definitivamente sopra le medie a 50 e 200 giorni (livello di supporto). Il nostro modello "Global Market Status" conferma in **downtrend l'Inghilterra**. L'indice **FTSE 100** ha fatto registrare una performance settimanale positiva pari a **+0,26%** chiudendo sopra la moving average a 200 giorni. L'area di 7400/7500 punti resta un importante livello di resistenza per l'indice inglese. Nel complesso lo **scenario** sui mercati europei si conferma **positivo**. Ci apprestiamo ad entrare nell'ultimo mese di contrattazioni statisticamente positivo, ma le news provenienti dall'eventuale deal commerciale tra USA e Cina restano il principale driver di mercato. Comunque non sono da escludere eventuali **pullback**, anche veloci e confinati nell'intervallo compreso tra **-3% e -5%**. Sugeriamo di mantenere l'esposizione al rischio, prendendo profitto su stocks con performance positiva a doppia cifra, utilizzando lo stock picking per selezionare nuove idee di investimento ai nastri di partenza e presenti nelle nostre liste (**Top List e Trend Setup**).

Europa

Temi chiave:

- FRA: PIL meglio delle attese
- GER: Deboli dati sui consumi e vendite al dettaglio;
- EU: Tasso di disoccupazione sale al 7,50%; Inflazione superiore le attese (+1,00%);

Top List:

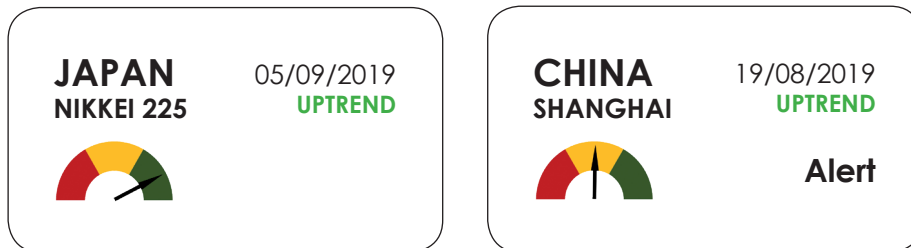
Questa settimana registriamo 8 ingressi e nessuna uscita nella Top List Europa, adesso composta da 62 idee di investimento. Tra le new entry è consistente la parte di stock appartenenti al comparto **Healthcare**, settore tra i più brillanti del momento. Nel dettaglio trattasi di: **Qiagen Dermapharm**, **Holding SE Basilea**, **Pharmaceutica AG**, **MorphoSys AG**. Per il settore **Technology** altro settore leader fa il suo ingresso nella Top List Europa **Spectris plc**. Segnaliamo infine **Idorsia Ltd** e **Siemens Aktiengesellschaft** per il settore **Industrials**.

Eventi in programma:

- lunedì 2 dicembre: Indice dei direttori degli acquisti settore manifatturiero **GER**; Indice PMI manifatturiero **EU**;
- mercoledì 4 dicembre: Indice dei direttori degli acquisti settore terziario **FRA**; Indice dei direttori degli acquisti settore servizi **GER**;
- giovedì 5 dicembre: Ordini fabbriche tedesche **GER**; PIL E Vendite al dettaglio **EU**; Riunione Eurogruppo **EU**;
- venerdì 6 dicembre: Saldo Bilancia Commerciale **FRA**; Produzione Industriale tedesca **GER**;

Giappone e Cina

STATUS DEL MERCATO



Il mercato giapponese è in un uptrend. Il mercato cinese è in un uptrend con alert. La variazione settimanale per l'indice **Shanghai Composite** è stata pari a -0,48%. Il presidente Trump ha firmato la legge che offre un supporto alle proteste di Honk Kong, alzando la fibrillazione del mercato riguardo ad eventuali ritorzioni del governo cinese in particolare sul deal commerciale c.d. fase 1. Sul fronte economico questa settimana, rileviamo la caduta dei profitti industriali di circa il 10%. La debolezza dell'indice **Shanghai Composite** tende ad accentuarsi ed il nostro modello conferma il segnale di alert fornito il 13 novembre. L'indice **Shanghai Composite** è stabilmente sotto le due importanti moving average a 50 e 200 giorni da 15 giorni, che tra l'altro si sono crossate al ribasso segnalando il c.d. **"bacio della morte"**. In tale contesto operativo suggeriamo un ridimensionamento dei rischi allocati ed attendere che il modello ci fornisca istruzioni sul prossimo futuro.

La variazione settimanale per l'**indice Nikkei** è stata pari a 0,78%. Durante la settimana l'indice **Nikkei** ha recuperato il pull-back di circa il 4% e si è riportato sopra le medie a breve, confermando il suo stato di salute in questa fase di **uptrend** che è partita ad inizio settembre. Suggeriamo di mantenere l'esposizione al rischio, utilizzando selettività nelle allocazioni sulle singole stock.

Temi chiave:

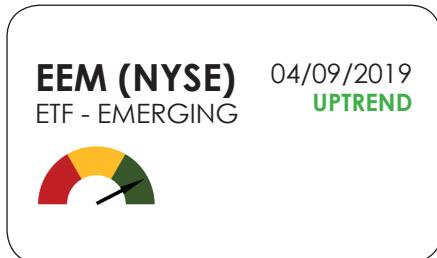
- Caduta dei profitti industriali di circa il 10% **CNY**;
- Firma del presidente Donald Trump della legge a favore delle proteste di Hong Kong **CNY**;
- Preliminare Produzione Industriale sotto le stime **GPY**;

Eventi in programma:

- lunedì 2 dicembre: Indice Manifatturiero PMI **CNY**;
- mercoledì 4 dicembre: indice PMI Servizi **GPY**;

Emerging market

STATUS DEL MERCATO



L'indice dei mercati emergenti è in uptrend. La variazione settimanale è stata pari a -0,72% per l'indice (ETF) EEM. Venerdì di passione per l'indice (ETF) EEM che apre con un gap al ribasso violando le medie a brevi e portandosi al test delle due importanti moving average a 50 e 200 giorni che gli fanno da supporto. La distribuzione non è eccessiva, ma rileviamo dal nostro modello "Global Market Status" che su 24 mercati che compongono l'indice, 7 sono in uptrend, 6 in downtrend e 11 in alert per eventuale cambio di status in downtrend. Sugeriamo cautela e pazienza per il momento.

Temi chiave:

- Caduta dei profitti industriali di circa il 10% **CNY**;
- Firma del presidente Donald Trump della legge a favore delle proteste di Hong Kong **CNY**;
- **Corea del Sud:** Banca Centrale lascia tassi invariati all'1,25%;

Disclaimer

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. offre un servizio informativo attraverso notizie, dati ed analisi di approfondimento sui mercati finanziari mondiali.

Tutte le informazioni pubblicate, da noi o da terzi, non devono essere considerate in alcun modo una sollecitazione al pubblico risparmio o la promozione di alcuna forma di investimento.

Le informazioni fornite da Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. devono essere intese a titolo di esempio generale, costituendo la personale visione degli autori.

Per quanto concerne i dati, Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l., opera nel migliore dei modi per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità, senza tuttavia garantire l'esattezza e la completezza degli stessi.

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. non si assume pertanto nessuna responsabilità per eventuali perdite subite dagli operatori che abbiano utilizzato le informazioni e/o i dati rinvenuti dalle nostre analisi.

Tutte le decisioni operative finalizzate all'investimento rientrano pertanto nella responsabilità dell'operatore il quale deve sempre decidere liberamente l'allocazione delle proprie risorse finanziarie nella consapevolezza dei rischi che corre.

Legenda

La sezione Market Outlook offre una panoramica dei principali indici indicando lo status del mercato.

Quando lo status è in **UPTREND** e l'indicatore è verde  nel mercato prevale il sentiment rialzista.

Quando lo status è in **DOWNTREND** e l'indicatore è rosso  nel mercato prevale il sentiment ribassista.

Quando l'indicatore è giallo - alert -  vi è un segnale di allerta indicando un possibile rallentamento o cambiamento della tendenza in atto.